



ETHOS/NOMOS

LA RESPONSABILITÀ NELL'AGIRE UMANO TRA COSCIENZA INDIVIDUALE E LEGGE UNIVERSALE

**ATTI DELLA I EDIZIONE DEL CERTAMEN CLASSICUM PHILOSOPHICUM
LICEO CLASSICO E MUSICALE "C. CAVOUR" (TORINO, 12-13 APRILE 2022)**

A cura di

FRANCESCO PELLICCIO

LUCA PUCCI





©

ISBN
979-12-218-0529-1

PRIMA EDIZIONE
ROMA FEBBRAIO 2023

INDICE

- 7 Premessa
di VINCENZO SALCONE
- 9 Introduzione
di FRANCESCO PELLICCIO, LUCA PUCCI

PARTE I Le Conferenze

- 15 “Non sono io il responsabile!”. Agentività e responsabilità nell’*Iliade*
di MANUELA GIORDANO
- 33 Colpa, responsabilità e punizione di un matricida. Il caso di Oreste
di LUCA PUCCI
- 61 Impegnarsi o disimpegnarsi: stoici ed epicurei, il *mos maiorum*
e la felicità
di MASSIMO MANCA
- 77 *Consensus* e norma divina nell’*Etica* di Pietro Abelardo. Un dibattito
ancora aperto
di AMOS CORBINI

PARTE II
La tavola rotonda

- 105 Responsabilità e incertezza. Antichi significati e nuovi modelli
di MARIA ANTONIETTA FODDAI
- 131 Dalla Responsabilità Sociale di Impresa alla Sostenibilità. L'evoluzione
del concetto di Responsabilità in *Reale Group*
di BARBARA MORETTO, STELLA GIANFREDA
- 135 Responsabilità in medicina. *Clinical Humanities*
di MARIO SALOMONE

PARTE III
I laboratori e le prove

- 153 Sui "Laboratori" del *Certamen* (con qualche osservazione di carattere
generale)
di FRANCESCO PELLICCIO
- 165 Tracce sorteggiate per la I edizione del *Certamen Classicum Philosophicum*
di FRANCESCO PELLICCIO

PREMESSA

Il mondo della scuola secondaria superiore, oggi più che nel passato, è un luogo di formazione dal significato *profondamente alto*: ad essa giungono i fanciulli non più bambini e non ancora adolescenti, che si mettono in gioco nella crescita con autonomia e responsabilità; da essa partono i ragazzi, non più adolescenti ma non ancora adulti, che si lanciano verso il mondo dell'Università e si immaginano in quello del lavoro, come membri di una società che possono contribuire a cambiare, migliorare, rivoluzionare con il loro vissuto. La scuola svolge dunque un ruolo centripeto e centrifugo al contempo e proprio in questa fase di passaggio, dall'accoglienza alla partenza, si formano i futuri uomini della nostra società.

Con particolare orgoglio e felicità consegniamo alle stampe gli Atti della I edizione del *Certamen Classicum Philosophicum* del Liceo Classico e Musicale "C. Cavour" di Torino, che guido in qualità di Dirigente scolastico. La competizione e questo volume sono il segno tangibile di quel luogo di passaggio di cui sopra: la scuola non è solo il centro della formazione culturale, ma più in generale uno dei luoghi per la formazione alla vita nelle sue più differenti manifestazioni. Quale migliore occasione di quella di creare un ponte tra la scuola e il mondo dell'Università, del lavoro e della ricerca per attestare questo alto

scopo? Ci auguriamo che questi Atti, i primi di una serie che si spera possa continuare ancora a lungo, possano raggiungere studenti e docenti, appassionati e curiosi, e al contempo possano contribuire a veicolare una più responsabile visione della scuola, intesa come luogo di uomini per gli uomini.

VINCENZO SALCONE

INTRODUZIONE

Vengono riuniti in questo volume gli Atti della prima edizione del *Certamen Classicum Philosophicum* del Liceo Classico e Musicale “C. Cavour” di Torino, una competizione nazionale di traduzione e commento di testi greci, latini e italiani, dall’Antichità classica al Rinascimento, a contenuto ampiamente filosofico, destinata agli studenti degli ultimi due anni dei Licei di tutta Italia. La gara si è tenuta il 12 aprile 2022 nei locali della scuola, è stata preceduta da una serie di conferenze e laboratori preparatori nei mesi gennaio-marzo 2022 e si è conclusa con una tavola rotonda il 13 aprile 2022.

Il tema dell’edizione, che dà il titolo al volume, è risultato quanto mai cogente e opportuno per il momento storico e per la funzione stessa del *Certamen*: la responsabilità, ovvero il motore dell’azione dell’uomo nella propria vita e in quella degli altri, intesa come un diritto-dovere con cui l’agire umano deve necessariamente accompagnarsi, il diritto di scegliere liberamente, secondo le proprie inclinazioni e i propri desideri, e il dovere di rispettare lo spazio in cui e le persone con cui queste azioni vengono condivise.

Il volume è suddiviso in tre sezioni. La prima raccoglie le relazioni tenute online dalla prof.ssa M. Giordano (Università degli Studi di Siena), dal prof. M. Manca (Università degli Studi di Torino) e dal prof. A. Corbini (Università degli Studi di Torino), rispettivamente nei mesi di gennaio, febbraio e marzo 2022, in preparazione alla

gara. Si tratta di interventi legati al tema dell'edizione del *Certamen*, in cui ogni studioso ha affrontato dalla propria prospettiva l'argomento: M. Giordano ha discusso del rapporto tra responsabilità e agentività tra l'*Iliade* e i *Persiani* di Eschilo; M. Manca del rapporto tra felicità e responsabilità negli autori latini di età repubblicana e imperiale; A. Corbini della responsabilità e della libertà nell'agire secondo la visione di Abelardo. A questi contributi è stato aggiunto un caso studio sul tema della responsabilità nel mondo greco, attraverso l'analisi delle vicende mitiche di Oreste, redatto da L. Pucci.

Ogni relazione su citata, che si è tenuta al mercoledì, è stata seguita da un laboratorio online al giovedì successivo, tenuto dai docenti interni alla scuola (proff. M. A. Bongioanni, S. Giannicchi, E. M. Lalli, F. Pelliccio), con l'obiettivo di far lavorare i candidati alla gara e altri studenti esterni interessati sui testi proposti dai relatori in vista della prova finale. Le modalità e i risultati di tali laboratori sono stati efficacemente sintetizzati nel contributo redatto da F. Pelliccio, posto in apertura della terza sezione, che come si vedrà ha carattere maggiormente didattico e applicativo.

La seconda sezione raccoglie gli interventi tenuti dai relatori partecipanti alla tavola rotonda di chiusura del *Certamen*, tenutasi il giorno successivo alla gara (13 aprile 2022), un incontro multidisciplinare in cui dal mondo classico in senso stretto si è passati ad affrontare il tema della responsabilità in settori di ricerca differenti e attuali, quali quello giuridico-filosofico, teologico, medico ed economico sociale. La prof.ssa M. A. Foddai (Università degli Studi di Sassari) ha tenuto una relazione sulla responsabilità e le sue implicazioni giuridiche, con particolare attenzione al tema dell'incertezza che accompagna intrinsecamente l'agire responsabile; le dott.sse B. Moretto e S. Gianfreda (Sostenibilità e Comunicazione Istituzionale Reale Group) hanno affrontato il tema della responsabilità nelle Società d'Impresa unitamente a quello della Sostenibilità in Real Group; il dott. Mario Salomone (Nefrologo, direttore dell'UOA di Nefrologia, ASLTO5 – Chieri, TO) ha affrontato il tema della responsabilità in Medicina e nelle *Medical Humanities*⁽¹⁾.

(1) Ha completato la tavola rotonda l'intervento di Don Luca G. Peyron (Università Cattolica/Apostolato Digitale Arcidiocesi di Torino), sulla responsabilità nel mondo digitale, che tuttavia non è stato incluso nei presenti atti per volontà dell'autore.

La terza e ultima sezione contiene, oltre al già citato contributo di Pelliccio, le prove sorteggiate dalla Commissione di Valutazione in sede di prova con le richieste per lo svolgimento della stessa. Agli alunni, vincitori e non, vanno i complimenti del Comitato Scientifico del *Certamen* e dei docenti tutti per l'impegno costante, la tenacia di fronte alle difficoltà, la curiosità rispetto all'alterità mostrata nei mesi preparatori e nella prova.

Il *Certamen Classicum Philosophicum* nasce da due punti fermi: la volontà di portare gli studenti a confrontarsi con il mondo classico e medievale e umanistico su questioni di ampio respiro culturale, da cui il titolo della gara, dove *Philosophicum* vuole soffermarsi proprio sull'accezione culturale, umanistica, oseremmo dire antropologica nel senso etimologico, del termine *sophia*; la consapevolezza che, nonostante il cambiare dei contesti storici, geografici e culturali nel corso del tempo, l'uomo di un tempo si è trovato ad affrontare questioni non poi così diverse dalle quelle attuali, quali il senso della vita, la paura della morte, la comprensione e la gestione delle emozioni, la malattia, il dolore, l'onore e la vittoria. Il Comitato Scientifico si augura dunque che la gara e questi Atti possano essere per gli studenti e i lettori tutti una buona occasione per leggere il presente guardando agli antichi e alle loro risposte. Solo in un'ideale continuità di valori e di domande trova senso lo studio del passato, una continuità umana ed esistenziale che abolisce la distanza temporale, senza per questo annullare le inevitabili e necessarie differenze che separano dagli antichi.

Desideriamo ringraziare vivamente le colleghe G. Besso, C. Cisero, S. Uggetti e C. Zaccone per il loro importante contributo nel lavoro di correzione delle bozze, senza il quale questi Atti non sarebbero giunti alle stampe.

FRANCESCO PELLICCIO, LUCA PUCCI